

LE CAMPANE

Anno XIX n. 1
Primavera 2014

DI ASCONA

Bollettino Parrocchiale di Ascona



PARROCCHIA DEI SANTI APOSTOLI PIETRO E PAOLO - ASCONA



MESSE DOMENICALI E FESTIVE

S. Messa prefestiva	ore 16.15	Casa Belsoggiorno
S. Messa prefestiva	ore 17.30	S. Pietro
S. Messa festiva	ore 08.00	S. Maria (Collegio Papio)
S. Messa Comunità Croata	ore 09.30	S. Maria
S. Messa della Comunità	ore 10.00	S. Pietro
S. Messa delle famiglie, giovani, ragazzi e bambini	ore 11.15	S. Pietro
S. Messa in lingua tedesca, (luglio e agosto)	ore 11.15	S. Pietro

Sospesa in
luglio e agosto

MESSE FERIALI

Lunedì	ore 07.00	S. Maria (Collegio Papio)
Martedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Mercoledì	ore 07.00 ore 16.15	S. Maria Casa Belsoggiorno
Giovedì	ore 07.00 ore 18.30	S. Maria Centro S. Michele
Venerdì	ore 07.00	S. Maria
Sabato	ore 08.00	S. Maria

HEILIGE MESSEN AUF DEUTSCH IN LOCARNO

Samstag	18.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	10.00 Uhr	S. Francesco Locarno
Sonntag	11.00 Uhr	Madonna del Sasso

POSSIBILITÀ DI CONFESSIONI

Su richiesta.

RECAPITI TELEFONICI

Don Massimo Gaia
via Collegio 5
tel. 091 791 21 51
Natel 079 659 15 91
gamma@ticino.com

Centro parrocchiale
S. Michele e Suore Ravasco
via Muraccio 21
tel. 091 791 47 37

Giardino dei piccoli
via Muraccio 21
tel. 091 791 63 95

Casa Belsoggiorno
via Medere 18
tel. 091 786 97 97

Chiesa di S. Maria
e Collegio Papio
tel. 091 785 11 65

Ufficio parrocchiale
tel. 091 791 23 06
parrascaona@ticino.com

In copertina:
Croce Gloriosa



LETTERA DELL'ARCIPRETE

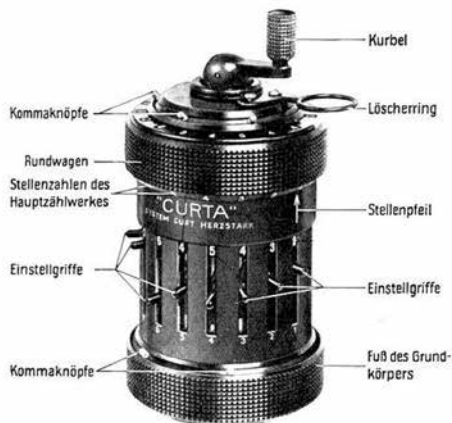


**Crederci sempre,
senza arrendersi mai!**

*Cari parrocchiani,
all'inizio di un nuovo anno, è consuetudine rinnovare dei buoni propositi oppure formularne di nuovi: criteri importanti, questi, per riuscire ad entrare con un certo coraggio e con una buona dose di speranza nell'Anno Nuovo: è pur sempre vero che sappiamo com'è stato l'anno che abbiamo lasciato, ma che ben poco sappiamo di ciò che ci aspetta in quello nuovo. Può essere forte anche il desiderio di una sorta di bacchetta magica che ci permetta di passare attraverso l'arco di tempo del 2014 nel modo migliore o quantomeno nel modo più indenne possibile.*

Con una buona dose di sano realismo, mi permetto di suggerire una chiave per il 2014; una chiave che permetta di aprirne i segreti e che consenta di penetrarne il mistero che esso rappresenta: anche il 2014 è un'opportunità di riuscita. Identifico questa chiave con la perseveranza, ossia la capacità di credere nei propri ideali e nelle proprie idee, senza arrendersi mai. A questo proposito vorrei raccontarvi brevemente un episodio storicamente documentato e accertato.

Curt Herzstark, nato a Vienna nel 1902, era cresciuto in una famiglia attiva nel commercio di calcolatrici meccaniche. Negli anni Trenta esi-



stevano però ancora solo grossi e costosi macchinari; sicché Herzstark, avvolgendo dei cursori attorno a un cilindro, si mise a progettare un meccanismo tascabile, da tenere in una mano mentre con l'altra si impostavano i numeri.

Nella primavera del '38 Herzstark



SOMMARIO

La lettera dell'arciprete

I volti della Pasqua

10 piazze per 10 comandamenti

Buone notizie 2013

Incontri con S. Giuseppe (II)

Calendario di primavera


Sotto il campanile di S. Pietro

Cronaca

Statistiche parrocchiali

La pagina dei giovani

Memorie nostre



era quasi pronto a mettere in produzione la sua calcolatrice da pugno, quando in Austria arrivarono i nazisti. Lui, figlio di madre cattolica e padre ebreo, finì a Buchenwald. Accanto a quel lager i nazisti avevano costruito una fabbrica, dove i prigionieri lavoravano come schiavi alla realizzazione di macchinari per progetti militari “top secret”. Herzstark temeva di essere ormai spacciato; invece l'ingegnere capo della fabbrica, incuriosito dal suo progetto di una mini-calcolatrice dalla forma di una bomba a mano, gli permise di lavorarci nei ritagli di tempo. Aveva appena finito di completare i suoi bei disegni a matita, quando l'11 aprile del '45 arrivarono gli Americani ed egli tornò ad essere un uomo libero.

Come prima cosa Herzstark raggiunse a piedi la città di Weimar, dove si trovava una delle poche fabbriche tedesche ancora in piedi, portando in tasca il progetto della sua invenzione. I suoi disegni erano talmente ben fatti che i tecnici in poco tempo riuscirono a produrre ben tre prototipi della sua calcolatrice da pugno. Ma proprio mentre stava già stipulando i contratti per la commercializzazione in serie del prodotto, arrivarono anche i russi di Stalin. Temendo giustamente il peggio, Herzstark smontò i prototipi, ne ripose i pezzi in scatole separate per eludere eventuali controlli e prese la strada per Vienna con quei tre prototipi come suo unico capitale. Fece richiesta di brevetto e trovò un finanziatore, il principe del Liechtenstein.

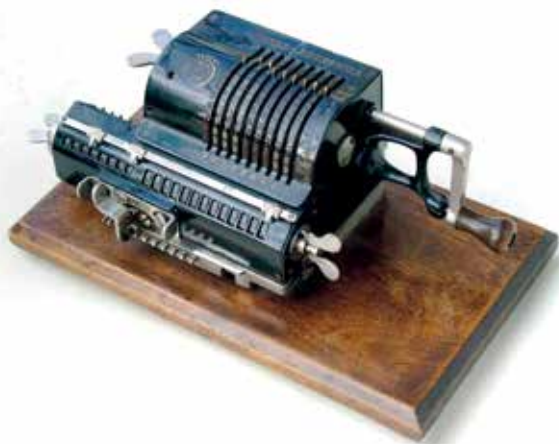
Alla fine ce l'aveva fatta! Fino all'av-

vento delle calcolatrici elettroniche, negli anni '70, la sua “Curta” fu considerata la migliore calcolatrice portatile in commercio. Ne vennero vendute in totale ca. 140'000, al prezzo di 125 dollari l'una e Herzstark, solo dalla vendita dei brevetti, poté ricavare per sé oltre mezzo milione di dollari dell'epoca, una somma davvero ragguardevole.

Ecco: il nostro signor Herzstark è riuscito a portare a termine la sua impresa, perché ha saputo credere in ciò che era e in ciò che aveva tra le mani, senza arrendersi mai. Ultimamente egli è stato fino in fondo solo ciò che il suo nome già suggeriva: Herzstark, ossia “cuore forte”, un cuore forte e paziente nelle avversità. Appunto: un cuore perseverante.

Auguro a tutto voi un 2014 di perseveranza, “mit einem starken Herzen”, con un cuore forte e ricco di speranza.

Don Massimo



I VOLTI DELLA PASQUA



Pilato

Volevo salvarlo: l'ho mandato da Erode, l'ho fatto flagellare, ho tentato di barattarlo con Barabba. Niente da fare: volevano la sua morte. Quel giorno doveva essere una tappa obbligata per uno come me, che aveva sempre inseguito la verità, senza trovarla. Dovevo scegliere: condannarlo o lasciarlo andare? Ma lui chi era per me?



Barabba

Barabba o Gesù? Pilato giocava così la sua ultima carta. Per salvarlo. Senza riuscirci. Barabba libero, urlava la folla. Povero Galileo: l'aveva scritta in fronte l'innocenza. Sapevo di essere un bastardo, ma un bastardo fortunato in quel pomeriggio di primavera.

Giovanni

Forse ho avuto il coraggio di seguirlo, perché ero il più giovane; forse perché alla paura della notte era su-

bentrato un desiderio forte di stare con lui, fino ai piedi della croce. In silenzio, mentre la rabbia per quella condanna lasciava lentamente il posto alla pace. La sua pace.


Il Cireneo

In tutta questa faccenda sono rimasto un solitario, un estraneo, un estraneo arrivato per caso in una tragedia che avrei preferito non vedere. Camminai in silenzio e su in cima lasciai la croce. Mentre scendevo verso la mia povera casa, pensavo a quelle spalle ricurve, a quel respiro affannoso, al suo dolore. Non gli avevo detto nemmeno una parola. Quella sera le mie mani erano vuote, come sempre, ma sulla spalla mi era rimasto il segno del legno.



Pietro

Mi credevo il più forte e il più fedele, gli avevo promesso di seguirlo ovunque, fino alla morte. Ma quella notte



bastò una serva e lo rinnegai tre volte nel buio della paura. Seguivo da lontano quel corteo di violenza e di morte, nel cuore c'erano angoscia e rimorso, eppure avvertivo la delicata voce del suo perdono.

La Maddalena

Avevo lavato i suoi piedi con le mie lacrime e li avevo asciugati con i miei capelli.

Da allora il profumo dei fiori divenne un canto nuovo; il vento desiderio di offerta; la luce delle stelle una sorgente serena. Un amore vero, senza più risa sfacciate. Mi sfiorò sul quel sentiero di sassi e l'ombra della sua croce penetrò nel mio cuore. Il suo sguardo era ancora quello di allora.

Uno dei tanti

Facevo l'oste a Gerusalemme. Nella taverna parlavano tutti di quella condanna e si accaloravano: più discutevano, più bevevano. Avevo il mio tornaconto anche da quella croce.



La buona notizia: Gesù è risorto!

Che grande gioia per me potervi dare questo annuncio: Cristo è risorto! Vorrei giungesse in ogni casa, in ogni famiglia, specialmente dove c'è più sofferenza, negli ospedali, nelle carceri...

Soprattutto vorrei che giungesse a tutti i cuori, perché è lì che Dio vuole seminare questa Buona Notizia: Gesù è risorto, c'è la speranza per te, non sei più sotto il dominio del peccato, del male! Ha vinto l'amore, ha vinto la misericordia! Sempre vince la misericordia di Dio!

Anche noi, come le donne discepolo di Gesù, che andarono al sepolcro e lo trovarono vuoto, possiamo domandarci che senso abbia questo avvenimento (cfr Lc 24,4). Che cosa significa che Gesù è risorto? Significa

che l'amore di Dio è più forte del male e della stessa morte; significa che l'amore di Dio può trasformare la nostra vita, far fiorire quelle zone di deserto che ci sono nel nostro cuore. E questo può farlo l'amore di Dio!

Questo stesso amore per cui il Figlio di Dio si è fatto uomo ed è andato fino in fondo nella via dell'umiltà e del dono di sé. Questo stesso amore misericordioso ha inondato di luce il corpo morto di Gesù, lo ha trasfigurato, lo ha fatto passare nella vita eterna. Gesù non è tornato alla vita di prima, alla vita terrena, ma è entrato nella vita gloriosa di Dio e ci è entrato con la nostra umanità, ci ha aperto un futuro di speranza.

Ecco cos'è la Pasqua: è l'esodo, il passaggio dell'uomo dalla schiavitù del peccato, del male alla libertà dell'a-



more, del bene. Perché Dio è vita, solo vita, e la sua gloria siamo noi: l'uomo vivente (cfr Ireneo, *Adversus haereses*, 4,20, 5-7).

Cari fratelli e sorelle, Cristo è morto e risorto una volta per sempre e per tutti, ma la forza della Risurrezione, questo passaggio dalla schiavitù del male alla libertà del bene, deve attuarsi in ogni tempo, negli spazi concreti della nostra esistenza, nella nostra vita di ogni giorno. Quanti deserti, anche oggi, l'essere umano deve attraversare! Soprattutto il deserto che c'è dentro di lui, quando manca l'amore di Dio e per il prossimo, quando manca la consapevolezza di essere il custode di tutto ciò che il creatore ci ha donato e ci dona. Ma la misericordia di Dio può far fiorire anche la terra più arida, può ridare

vita alle ossa inaridite (cfr *Ez* 37,1-14). Allora, ecco l'invito che rivolgo a tutti: accogliamo la grazia della Risurrezione di Cristo! Lasciamoci rinnovare dalla misericordia di Dio, lasciamoci amare da Gesù, lasciamo che la potenza del suo amore trasformi anche la nostra vita; e diventiamo strumenti di questa misericordia, canali attraverso i quali Dio possa irrigare la terra, custodire tutto il creato e far fiorire la giustizia e la pace.

E così domandiamo a Gesù risorto, che trasforma la morte in vita, di mutare l'odio in amore, la vendetta in perdono, la guerra in pace. Sì, Cristo è la nostra pace e attraverso di Lui imploriamo pace per il mondo intero.

Papa Francesco
[Messaggio per la Pasqua 2013]



Pietro

Correvo in quell'alba di vento che preparava il sole. La grossa pietra era stata rimossa e una luce usciva dal sepolcro. Tutto stava cominciando...

Maddalena

Mi chiamò per nome e lo riconobbi.

Uno dei tanti

Quando portarono la notizia, la taverna era piena di gente: alcuni sghignazzavano, altri si spaventavano, ma i più alzavano le spalle e chiamavano le serve per avere altro vino. Del resto un morto è un morto!



Pilato

Me lo dissero i soldati. Ma come credere a una risurrezione? Non volevo più immischiarmi in quell'affare: beghe religiose di un popolo lontano da Roma. Cercavo la verità. Ma come trovarla? Cos'è la verità?

Barabba

Lo seppi, dopo una notte di baldoria, mentre in un angolo della taverna fissavo il vuoto. Alzai subito la coppa alla sua salute: bravo Galileo! In fondo mi aveva salvato la vita.

Il Cireneo

Non parlavo né di politica, né di religione, io. Il mio futuro era soltanto quel misero campo fuori città. Cosa poteva interessarmi della sua risurrezione? Che cos'era una risurrezione? Il mio non era stato il gesto di un amico; non gli avevo detto nemmeno una parola.

Nicodemo

Ogni timore svaniva per gridare a tutti che era risorto.

Centurione

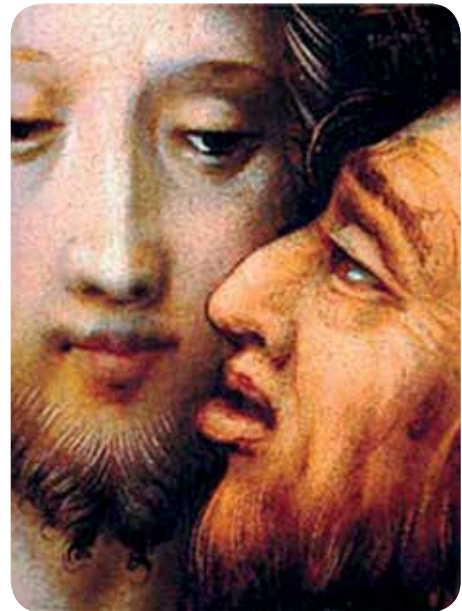
Quell'uomo era veramente il figlio di Dio.

Ladronc

Non importa il quando; basta incontrarti. Anche alla fine, anche sulla croce.

Giuda

La tua risurrezione? Non lo so. Forse eri tu il condottiero, forse. Ma tutto è mistero, tutto è buio. Eppure anche la notte più amara può accogliere un riflesso di luce.



Discepolo di Emmaus

Furono le nostre ultime parole: resta con noi, Signore, perché si fa sera. E lui si fece riconoscere.

10 PIAZZE PER 10 COMANDAMENTI: IL MANIFESTO FINALE



Si è conclusa domenica 6 ottobre, in piazzale Michelangelo a Firenze, l'iniziativa itinerante "10 Piazze per 10 Comandamenti", che dal 2012 ha attraversato l'Italia, passando per Roma, Napoli, Verona, Milano, Bari, Genova, Cagliari, Palermo, Bologna, Torino e Firenze. Il progetto era del Rinnovamento nello Spirito Santo in collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, sotto l'egida della CEI. Una "rilettura" dei Dieci Comandamenti, inaugurata alla vigilia del Sinodo sulla Nuova Evangelizzazione e dell'Anno della Fede indetto da Benedetto XVI, che ha visto la partecipazione di 100.000 persone presenti nelle Piazze con numerosi testimoni del mondo dello spettacolo, della cultura, dello sport, del giornalismo, della musica. Ma il RnS non interrompe qui il suo

cammino, pubblicando il Manifesto finale del Progetto al Paese. Il Manifesto trae origine dalle domande e dalle attese di tanta gente incontrata nel cammino lungo questi 13 mesi e vuole dare voce a migliaia di uomini e donne, noti e meno noti, che hanno creduto, sperato e amato, piazza dopo piazza, comandamento dopo comandamento, e che vogliono fecondare questo tempo di crisi dell'umano con una rinnovata vita spirituale e con un rinnovato idealismo cristiano. È un manifesto che vuole raccogliere le diverse istanze e urgenze della società italiana. È soprattutto un impegno che il Rinnovamento ha preso con le città e nelle città, alla fine di ogni serata e che oggi diventa un impegno per il Paese intero. E per chiunque abbia a cuore la riumanizzazione e il bene dell'Italia, e non solo. E davvero... l'Amore dia senso alla nostra vita! Di seguito il testo integrale.




1. Io sono il Signore Dio tuo

Accogliendo questo comandamento, noi rinnoviamo la nostra fede in Dio che è Padre, venuto a noi nel Figlio Gesù, vivente in noi mediante lo Spirito Santo. Noi crediamo che il nome di Dio è amore; che in Lui è la vera vita sulla terra e sarà anche la nostra vita eterna in cielo.

Facciamo **appello a tutti i credenti**, perché insieme alla tutela dei diritti dell'uomo si procurino





prima, sempre e in ogni luogo di custodire e far rispettare i diritti di Dio, Creatore dell'uomo, Signore della storia, Misericordia infinita. Sia fatto conoscere che ogni amore, per il prossimo e per se stessi, discende dall'Amore di Dio.

Non avrai altro Dio all'infuori di me

Accogliendo questo comandamento, noi rinunciamo ad ogni forma di idolatria, alla tentazione di sfidare Dio e di offuscarne bellezza e bontà. Non vogliamo fabbricare dei a nostra immagine e somiglianza, dei che non possono salvare e che immiseriscono l'uomo.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo della cultura e dell'educazione, del mondo della tecnica e della scienza**, perché il bene grande della ragione e dell'intelletto siano usati al servizio dell'uomo e non per asservirlo a ideologie e idolatrie. Chiediamo che la centralità dell'uomo nel creato e la promozione della sua dignità integrale e trascendente siano poste a base della costruzione del bene comune e del progresso umano.

2. Non nominerai il nome di Dio invano

Accogliendo questo comandamento, noi ci impegniamo a procurare a Dio, con la nostra vita, onore e non disonore, lode e non bestemmia. Il nome di Dio è salvezza, misericordia, giustizia e pace; altri nomi non gli appartengono; altri nomi sfigurano il Suo volto.

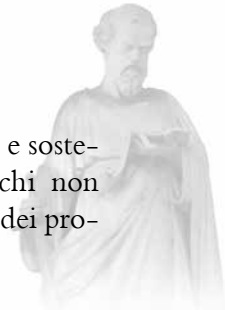
Facciamo **appello a tutti i sacerdoti**, perché testimonino con gioia il privilegio di essere mediatori di Dio, senza conformarsi allo spirito del mondo, confidando nella sorprendente assistenza dello Spirito Santo. Ad ogni uomo, specie ai più deboli e lontani da Dio, sia annunciato il Vangelo di Gesù, mostrata la Sua opera di salvezza, proposta l'esperienza del Suo amore.

3. Ti ricorderai di santificare le feste

Accogliendo questo comandamento, noi vogliamo onorare la domenica come giorno del Signore, come tempo del riposo e come spazio di amicizia e di solidarietà. Ai nostri figli vogliamo insegnare l'amore per le sante tradizioni e alimentare in loro la memoria del passato.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo del lavoro e del volontariato sociale**, perché rispettino e facciano rispettare il giorno del riposo settimanale, in primis la domenica. Chiediamo che l'uomo non sia valutato solo per la produzione di beni materiali, ma anche spirituali e relazionali, che sia difeso il di-





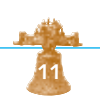
ritto al lavoro, con condizioni eque e sostenibili, e che la festa, anche per chi non crede, sia il tempo per la cura di sé, dei propri cari, di chi invoca aiuto.

4. Onorerai Tuo padre e Tua madre

Accogliendo questo comandamento, noi ribadiamo che “padre e madre” sono un uomo e una donna che generano alla vita dei figli e con essi formano una famiglia. “Uomo e donna” diversi per natura, che nel matrimonio possono vivere l’esperienza dell’amore di Dio come dono e impegno.

Facciamo **appello a tutte le famiglie**, perché non rinuncino mai a sentirsi protagoniste in forza della loro soggettività sociale e della loro insostituibile missione

educativa, contando sul mutuo sostegno e sulla ricchezza intergenerazionale. Chiediamo che le coppie facciano prevalere la riconciliazione sulla separazione, che i figli rispettino i loro genitori con uno stile di vita attento alle virtù, e che i nonni siano valorizzati per la loro esperienza e si facciano difensori dell’amore procreativo di un uomo e di una donna.



5. Non ucciderai


Accogliendo questo comandamento, noi confessiamo il nostro amore per la vita, da difendere e da alimentare sempre, vita che mai può essere mortificata o messa a morte. Ed esprimiamo il nostro orrore per i crimini contro l’uomo, per ogni forma di sopraffazione, violenza e guerra.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo medico e socio-sanitario**, perché riconoscano nel sofferente e nel disabile una richiesta di vita e non di morte, un supplemento di compassione e di silenzio dinanzi al mistero insondabile della vita umana. Chiediamo che sia rispettata l’obiezione di coscienza, senza discriminazioni, dinanzi a pratiche mediche che provocano accanimento, manipolazione e dominio sul corso della vita, dal concepimento al compimento.

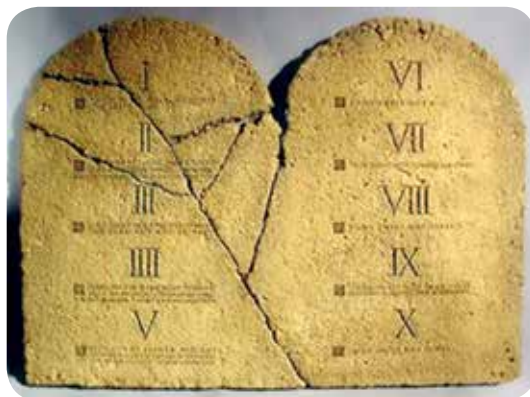
6. Non commetterai atti impuri

Accogliendo questo comandamento, noi affermiamo il valore della purezza dell’anima e del corpo, dei pensieri e delle opere, considerando come “impure” tutte le violazioni della dignità dell’uomo, dallo sfruttamento del corpo e ad un uso improprio della sessualità.

Facciamo **appello a tutti i giovani**, perché siano difensori della bellezza



dell'anima e del corpo, dell'amore non banalizzato a pratica di consumo. Chiediamo che sia promossa nei media, nelle scuole, nelle famiglie, nelle parrocchie, un'educazione alla corretta sessualità e che non si abbia vergogna di indicare nella purezza una ricchezza morale, un antidoto all'involgarimento corrente dei costumi.



7. Non ruberai

Accogliendo questo comandamento, noi crediamo che Dio è Provvidenza per tutti. A noi spetta essere generosi e non avidi, perseguire la gratuità, il non attaccamento al denaro, la donazione di sé. E non sottrarre i beni che sono di un altro, impoverire la sua dignità, rubare il suo futuro.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo economico e finanziario**, perché favoriscano una nuova fiducia sociale fondata su comportamenti etici, non speculativi e non volti alla ricerca del mero profitto. Chiediamo che ci sia una equa distribuzione delle ricchezze, che si freni l'insorgenza di nuove povertà e che la società civile, nei suoi corpi intermedi, non sia privata di risorse economiche per la crescita delle comunità e lo sviluppo delle buone prassi.

8. Non dirai falsa testimonianza

Accogliendo questo comandamento, noi crediamo nel potere liberante della verità, nel primato della coscienza che reclama coerenza e trasparenza di vita. Vogliamo rifuggire dalle chiacchiere, dalle maldicenze, dalle calunnie e dalla bugie, difendendo da ogni errore la verità su Dio e sull'uomo.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo del diritto e della giustizia**, perché s'impegnino a difendere la verità, sempre, senza riduzioni di senso, senza condizionamenti ideologici o di parte. Chiediamo che sia promossa la giustizia sociale insieme a quella civile e penale e che la buona reputazione delle persone, la loro dignità familiare e sociale non siano mai messe a repentaglio da giudizi sommari e alla fine ingiusti.

9. Non desidererai la donna del tuo prossimo

Accogliendo questo comandamento, noi affermiamo il valore della fedeltà coniugale e della castità sulla bramosia del piacere. Guardando alla tipicità del "femminile", rifiutiamo ogni svilimento della dignità della donna, ogni forma di violenza e discriminazione che la colpiscono.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo della comunicazione**, perché evitino ogni rappresentazione strumentale o distorta della realtà, in

ossequio ad una tendenza diffusa ad alimentare desideri irreali, ad una cultura dell'immagine e della simulazione che mutano la verità delle cose. Chiediamo, in special modo, che la donna non sia cosificata e che la sua dignità non venga immiserita.



10. Non desidererai le cose del tuo prossimo

Accogliendo questo comandamento, noi ribadiamo il bene grande della fraternità, della condivisione dei beni, del rispetto del prossimo, della compassione umana. Vogliamo rifuggire dall'invidia, dall'avarizia, dalla schiavitù del possedere le cose, specie quelle che non ci appartengono.

Facciamo **appello a tutti gli operatori del mondo della pubblica amministrazione**, perché s'impegnino a testimoniare l'onestà e il servizio alla gente come prime espressioni di una credibile responsabilità civile e politica. Chiediamo l'umiltà di anteporre il bene comune agli interessi personali e di considerare imprescindibile una vera libertà dal potere per custodire i beni altrui, della comunità, dello Stato.



STATISTICHE PARROCCHIALI 2013

Abitanti di Ascona	5'596	Prime Comunioni	27
Abitanti cattolici	2'713	Matrimoni	6
Battesimi	20	tra cattolici	3
fino a 1 anno	17	tra cattolico e non cattolico	2
da 1 a 7 anni	3	tra cattolico e senza confessione	1
Cresime	32	Funerali	28



LE BUONE NOTIZIE DEL 2013



Dell'anno che è passato i mezzi di comunicazione di massa ricordano per lo più le cattive notizie, gli scandali, i disastri e le morti eccellenti. In realtà sono tante le buone notizie che hanno caratterizzato l'anno appena terminato. Ab-

biamo provato a guardare indietro e riassumere gli eventi positivi in merito alla difesa della vita, della famiglia e della dignità umana. E abbiamo scoperto che il 2013 è stato un anno di grandi cambiamenti.

Premio Sakharov per la libertà di pensiero a Malala Yousafzai

Il 10 ottobre è stata annunciata la decisione di conferire il prestigioso Premio Sakharov per la libertà di pensiero a Malala Yousafzai, studentessa sedicenne di Mingora, nel distretto di Swat, in Pakistan. I talebani hanno cercato di ucciderla perché si ostinava ad andare a scuola, mentre nella valle dello Swat il regime talebano lo vietava alle ragazze.



20.000 sindaci in Francia chiedono il diritto all'obiezione di coscienza

Dopo le manifestazioni pacifiche di piazza, sono stati i sindaci francesi ad opporsi alla legge che autorizza i matrimoni e le adozioni per coppie omosessuali. Diversi sindaci hanno minacciato le dimissioni se costretti a sposare persone dello stesso sesso. Marie-Claude Bompard, sindachessa di Bollène, comune della regione meridionale di Vaucluse, si è rifiutata di sposare due donne lesbiche e, il 18 ottobre 2013, ha annunciato di essersi rivolta alla Corte europea dei diritti dell'uomo per vedersi riconosciuta l'obiezione di coscienza che il Consiglio costituzionale francese le negava.

La rivolta è stata di tale portata da arrivare a costituire un Collettivo dei sindaci per l'infanzia, composto da più di 20mila primi cittadini di comuni francesi - di destra e di sinistra, etero e persino omosessuali - uniti nella richiesta di potersi astenere dal celebrare nozze tra persone dello stesso sesso.

Due milioni di firme per "Uno di Noi"

Due milioni di cittadini di 18 paesi dell'Unione Europea hanno sottoscritto l'iniziativa popolare "Uno di Noi" per riconoscere la vita fin dal concepimen-

to e non utilizzare i fondi europei per sostenere le associazioni che promuovono l'aborto e la ricerca che viola i diritti dei nascituri. L'Italia è il paese dove sono state raccolte più firme. Al Viminale, sono stati consegnati 70 pacchi contenenti i fogli con le oltre 600mila firme raccolte nel nostro Paese. L'iniziativa, promossa dai movimenti per la vita d'Europa, ha unito il continente e le diverse fedi religiose: cattolici, protestanti, ortodossi, ebrei, musulmani, tutti hanno firmato per "Uno di Noi". Sono state costituite le basi per un coordinamento europeo dei movimenti per la vita.



La Russia a favore della vita e della famiglia naturale

Vladimir Putin, Presidente della Russia, ha firmato una legge che proibisce di fare pubblicità per l'aborto. Si tratta di una legge in discussione al parlamento russo già dal 2011. La Chiesa Ortodossa Russa e la dirigenza della Nazione Russa sono stati concordi nel porre fine al crollo demografico. Il Governo ha sovvenzionato campagne pubblicitarie a favore delle famiglie con più figli. Inoltre sono stati messi a disposizione incentivi economici alle coppie per incoraggiare la natalità. Il Parlamento russo ha anche approvato una legge che limita le interruzioni di gravidanza e favorisce misure per aiutare le mamme in difficoltà.


Il popolo croato sveglia l'Europa

Con il 65,8% dei voti favorevoli alla definizione del matrimonio come unione tra uomo e donna, il popolo croato ha mostrato a tutta l'Europa che, quando i cittadini hanno diritto di voto, manifestano chiaramente la difesa e promozione della famiglia naturale. Quanto è accaduto in Croazia è il segno di una rivolta popolare di molte nazioni dell'Est Europa.

Nell'Unione Europea infatti la Croazia, la Polonia, l'Ungheria, la Bulgaria, la Lettonia e la Lituania hanno sottoscritto nella Costituzione la difesa del matrimonio tra un uomo e una donna. Anche Montenegro, Serbia, Ucraina, Bielorussia e Moldavia, pur non essendo ancora nell'Unione Europea, hanno difeso la famiglia naturale composta da un uomo e una donna.

Il Parlamento europeo boccia il Rapporto Estrela

Il 10 dicembre, il Parlamento europeo ha bocciato un'iniziativa "anti vita". Con 337 voti favorevoli e 324 contrari, la mozione pro-life dei gruppi Popolari, Conservatori ed Euroscettici ha respinto il rapporto su "Salute e diritti ses-



suali e riproduttivi” avanzato dall'eurodeputata socialista portoghese Edite Estrela. Il documento raccomandava a tutti paesi dell'Unione Europea l'inclusione dell'aborto tra i diritti umani e la sua disponibilità in tutti i sistemi sanitari nazionali europei.

Qualora fosse stato approvato, il rapporto Estrela avrebbe precluso gli aiuti finanziari a paesi extracomunitari dove l'aborto non è considerato legale e avrebbe messo seriamente a repentaglio il diritto all'obiezione di coscienza di medici ed infermieri anti-abortisti.

Il rapporto avrebbe introdotto inoltre anche un programma per l'educazione sessuale scolastica che prevedeva la pratica della masturbazione per i bambini sotto i 6 anni.

Spot dell'Unilever incoraggia le famiglie e la vita

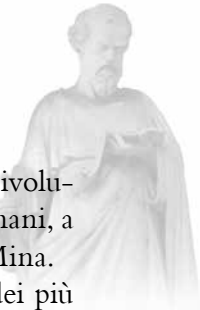
La multinazionale anglo-olandese Unilever proprietaria di quasi cinquanta imprese tra le più prestigiose nel campo dell'industria alimentare, detersivi, saponi, profumi, chimica - tra i quali Lipton, Algida, Calvè, Knorr, Findus, Lysoform, Badedas, Dove, Pepsodent, Calvin Klein, Mentadent, Fissan - ha promosso un video di quattro minuti e mezzo in cui incoraggia uomini e donne di tutto il mondo a far nascere bambini e bambine. Il video si trova su You tube ed è intitolato: “Why bring a child into this world?” (Perché portare un bambino in questo mondo?).

Richiamo a Maria nel Preambolo della nuova Costituzione egiziana

Anche dal mondo islamico devastato da attentati e conflitti sono giunte buone notizie. Nel preambolo della nuova costituzione egiziana è scritto: “L'Egitto è la culla della religione, il simbolo della maestà delle religioni monoteistiche. Sul suo suolo è cresciuto Mosè, qui gli si è manifestata la luce divina e qui Mosè ha ricevuto il messaggio sul Sinai. Sul suo suolo gli egiziani hanno accolto

Nostra Signora la Vergine Maria e suo figlio e sono morti martiri a migliaia per difendere la Chiesa del Signore il Messia”. Il riferimento alla Vergine Maria non può che stupire e far riflettere sulla centralità della madre di Gesù nell'islam. Di fatto Maria potrebbe diventare il vero punto di incontro tra islam e cristianesimo. La Madonna è infatti l'unica donna a cui il Corano dedica una sura, la XIX, ed il suo nome nel testo sacro dell'islam è citato ben 34 volte. Nell'islam, il culto della Vergine è molto diffuso, in quanto Maria è modello da seguire per la sua purezza e per la sua fede.





Donna e cristiana a capo del sindacato medico egiziano

Il 19 dicembre 2013 è destinato a diventare la data simbolo della vera rivoluzione in Egitto: dopo 28 anni di dominio indiscusso dei Fratelli Musulmani, a capo del potente sindacato dei medici è stata eletta la dottoressa Mona Mina. È la prima volta nella storia, dalla sua fondazione nel 1949, che uno dei più importanti organi rappresentativi dei lavori in Egitto viene presieduto non solo da una donna, ma addirittura da una donna copta. Mina, pediatra di 55 anni, è presidente di “Medici senza diritti”, un movimento per i medici e per migliorare le condizioni della devastata sanità pubblica egiziana. Nel novembre 2011 il quotidiano Al Akhbar la definiva “il dottore rivoluzionario”, mentre in piazza Tahrir veniva persino chiamata “il Cristo di Tahrir”.

Spagna: il governo restringe la legge sull'aborto

Il 20 dicembre il governo spagnolo ha approvato una riforma delle legge sull'aborto. La nuova legge cerca di porre rimedio alle liberalizzazioni apportate dal governo Zapatero. Con ciò l'interruzione volontaria di gravidanza sarà autorizzata fino alla 14esima settimana in caso di stupro e fino alla 22esima in caso di gravi rischi per la salute fisica o psichica della donna. I rischi verranno analizzati in maniera rigorosa dalla commissione medica. Per le 16enni e 17enni viene reintrodotta la condizione del permesso dei genitori. Con la legge Zapatero non era necessaria l'autorizzazione dei genitori.



La Cina mette fine alla politica del figlio unico

Fine della politica del figlio unico e cancellazione dei campi di lavoro per crimini comuni “laogai”. Queste le due notizie straordinarie annunciate il 28 dicembre dal Comitato Permanente dell'Assemblea Nazionale del Popolo, centro del potere legislativo in Cina. Si tratta di due avvenimenti che non hanno precedenti nel paese asiatico. La crudele legge del figlio unico è stata introdotta in Cina nel 1979 da Deng Xiao Ping. Si tratta di una legge che vieta alle coppie che vivono nelle aree urbane di avere più di un bambino, a meno che entrambi i genitori siano a loro volta figli unici. In ogni palazzo ci sono persone addette a controllare se le donne rimangano incinte. Finora nel caso della seconda gravidanza, il governo aveva imposto l'aborto obbligatorio. La politica del figlio unico ha significato decine di milioni di aborti, soprattutto di bambine. Ora finalmente sarà possibile per ogni famiglia cinese avere almeno due figli e molti interruzioni di gravidanza verranno evitate.



Antonio Gaspari [Zenit.org]



INCONTRI CON SAN GIUSEPPE

[SECONDA PARTE]



4. I Santi sposi Maria e Giuseppe

La missione prescelta da Dio per Giuseppe è quella di essere il Custode del Redentore, ossia di Gesù. Il Figlio di Dio, infatti, facendosi uomo ha voluto nascere come tutti noi in una famiglia per esservi accolto ed educato. Interiormente preparato e guidato dallo Spirito Santo, Giuseppe riconosce in Maria la sua anima gemella e la sposa. Dio, che forma nel modo più perfetto ogni amore umano, certamente ha concesso al cuore di Giuseppe una sensibilità del tutto particolare agli impulsi dello Spirito Santo, che «ha rigenerato il suo amore d'uomo» (RC, n. 19). Gli evangelisti, pur affermando che Gesù è stato concepito per opera dello Spirito Santo e che in quel matrimonio è stata conservata la verginità, chiamano Giuseppe “sposo” di Maria e Maria “sposa” di Giuseppe. Nella storia della salvezza, infatti, è importante difendere il matrimonio di Maria con Giuseppe, non solo perché giuridicamente è da esso che dipende la paternità di Giuseppe, ma anche a motivo del suo particolare significato salvifico: «Mentre la coppia di Adamo ed Eva era stata sorgente del male che ha inondato il mondo, quella di Giuseppe e di Maria costituisce il vertice, dal quale la santità si espande su tutta la terra. Il Salvatore ha iniziato l'opera della salvezza con questa unione verginale e santa, nella

quale si manifesta la sua onnipotente volontà di purificare e santificare la famiglia, questo santuario dell'amore e questa culla della vita» (RC, n.7). La memoria dei Santi Sposi Maria e Giuseppe del 23 gennaio ha qui il suo fondamento dottrinale.

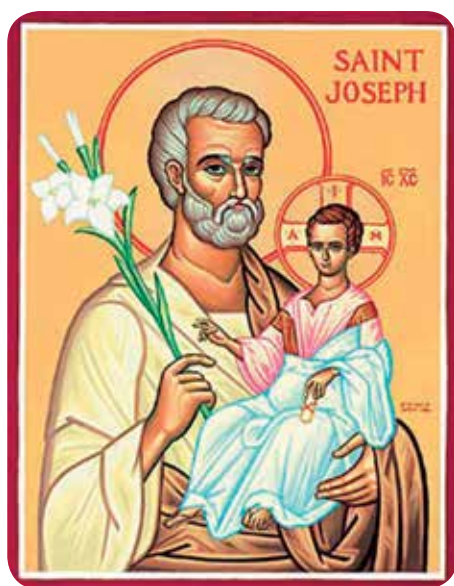
5. San Giuseppe immagine dello sposo

Contratto il matrimonio tra Maria e Giuseppe, l'angelo Gabriele comunica a Maria, la vergine sposa di Giuseppe, che proprio lei è la donna tra tutte prescelta per essere la madre di Gesù. Maria accetta con gioia: «Ecco la serva del Signore. Avvenga di me secondo la tua parola!» (Luca 1,38). In quel momento il Figlio di Dio diventa anche vero uomo. È questo il mistero dell'incarnazione del Verbo, l'avvenimento più grande che si possa immaginare. Maria accetta la divina maternità con tutto quello slancio e quella totale disponibilità verso la volontà di Dio, che proveniva dal suo stato di “Immacolata Concezione”. Ma poiché la verginità della sposa richiede il consenso dello sposo, ne segue che la consacrazione di Maria, contenuta nell'affermazione: «Io non conosco uomo» (v. 34), va necessariamente congiunta a un simile atteggiamento da parte di Giuseppe. L'affinità spirituale dei due sposi è tale che, se Maria accetta la divina maternità senza chie-

dere esplicitamente il consenso di Giuseppe, è perché è consapevole che è profondo desiderio di Giuseppe che la volontà di Dio abbia il primato assoluto nella loro vita. Maria sa che tutto l'amore di Giuseppe verso di lei è secondo Dio e che, quindi, può liberamente disporre al servizio di Dio. «Non bisogna forse pensare che l'amore di Dio, che è stato riversato nel cuore umano per mezzo dello Spirito Santo, forma nel modo più perfetto ogni amore umano?» (RC, n.19).

6. Giuseppe e la maternità di Maria

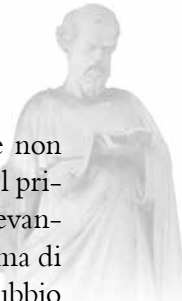
La sempre più diffusa identificazione di Maria con la “Figlia di Sion”, invitata dall'angelo alla “gioia” (Luca 1,28) per la venuta del tanto atteso Redentore, mal si accorda con la supposizione di un suo silenzio proprio con san Giuseppe circa l'origine divina della sua maternità. Non togliamo a Maria la gioia e la gloria di essere




stata la prima evangelizzatrice e non togliamo a Giuseppe il diritto e il privilegio di essere stato il primo evangelizzato! Qual è allora il problema di Giuseppe, se viene escluso il dubbio della fedeltà coniugale di Maria, originato appunto dall'ignoranza dell'intervento divino? E' facile comprendere che Giuseppe di fronte al “mistero di Dio” presente nella sua casa si sia sentito in una situazione assolutamente senza precedenti. La sua grande sensibilità religiosa, il suo profondo rispetto per la maestà di Dio lo pongono davanti a gravi pensieri. Come tenere ancora per sé Maria, sempre sua legittima sposa, ma avvolta ora dalla “santità” di Dio e sottratta, quindi, all'uomo per appartenere esclusivamente a lui? Come dare il proprio nome al bambino, quando nascerà, riconoscendolo come proprio, mentre invece è opera dello Spirito Santo? Come può l'uomo osare di intromettersi nelle cose di Dio? Giuseppe, uomo “giusto”, ossia pieno di rispetto per l'azione divina, decide segretamente di ritirarsi. Di fronte all'intervento di Dio Giuseppe rispetta la santità della presenza divina e consente a Maria di essere totalmente disponibile al progetto di Dio su di lei. I diritti di Dio hanno la precedenza assoluta.

7. La discendenza davidica di Gesù

Durante la sua vita pubblica, Gesù viene invocato e onorato come “figlio di Davide”: incontriamo questo titolo soprattutto nel vangelo di Matteo, indirizzato ai cristiani di origine





ebraica, ben attenti all'Antico Testamento, dove Dio aveva solennemente promesso al re Davide di fondare per lui una casa: «Farò sussistere dopo di te la tua discendenza... renderò stabile il tuo regno... il tuo trono sarà reso stabile in eterno» (2 Samuele 7,11-16).

Di qui l'esigenza che il Messia sia “figlio di Davide”.

Lo ricorda l'angelo Gabriele nell'annuncio: «Il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre... e il suo regno non avrà fine» (Luca 1,32s.). Lo proclama Zaccaria: «Il Signore, Dio d'Israele, ha suscitato per noi una salvezza potente nella casa di Davide suo servo, come aveva promesso» (vv. 69s.). Lo testimonia Paolo: «Dalla discendenza di Davide, secondo la promessa, Dio trasse per Israele un salvatore, Gesù» (Atti 13,23).

Ecco allora la grande obiezione, che sorge dal mistero dell'incarnazione, e che Matteo esprime con l'affermazione: «Maria si trovò incinta per opera dello Spirito Santo» (1,18). Come conciliare questa “esigenza” dell'incarnazione del Figlio di Dio con la promessa fatta a Davide?

Matteo risponde a questa fondamentale domanda con la genealogia (vv. 1-17) di Giuseppe, “figlio di Davide” (v. 20), e con il matrimonio con Maria, «sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe» (Luca 1,27), fondamento giuridico della paternità.

I due titoli di Giuseppe, “figlio di Davide” e “sposo di Maria”, si trovano così alla base della Cristologia.

8. La missione paterna di San Giuseppe

L'esortazione apostolica *Redemptoris custos* afferma espressamente che «mediante l'esercizio della sua paternità Giuseppe è veramente “ministro della salvezza”» (n. 8). Quali sono i compiti del padre esercitati da Giuseppe riguardo a Gesù? E' lui, che ha difeso con il titolo di “sposo di Maria” l'onore del Figlio e della madre; è lui, “figlio di Davide”, che ha garantito a Gesù il titolo di “Cristo”, trasmettendogli la discendenza davidica; è lui, che ha inserito Gesù tra i cittadini del mondo, iscrivendolo all'anagrafe dell'impero; è lui, che ha introdotto Gesù nel popolo dell'alleanza provvedendo al rito della circoncisione.

Ci sono altri incarichi: è Giuseppe, che ha imposto al Figlio di Dio, con pieno diritto legale, il nome di Gesù; è lui, che lo ha presentato al Padre, compiendo l'offerta rituale del Primogenito; è lui, che ha protetto il Bambino e la madre nella fuga in Egitto; è lui, che ha introdotto Gesù nella “terra d'Israele”; è lui, che lo ha domiciliato a Nazaret, qualificandolo come “Nazareno”; è lui, che ha provveduto a mantenerlo, procurandogli cibo e vestito, e a crescerlo; è lui, che gli ha insegnato un mestiere e gli ha dato la categoria di “figlio del falegname”; è lui, che lo ha educato alla preghiera e alla conoscenza della vita e del mondo. La storia della salvezza è passata attraverso questi diritti e doveri del padre. [Continua]

P. Tarcisio Stramare osj

CALENDARIO DI PRIMAVERA



Marzo 2014

Domenica 2 **Domenica VIII del Tempo Ordinario / Anno A**

Mercoledì 5 **Mercoledì delle Ceneri. Inizio della Quaresima e imposizione delle ceneri.**

Giorno di magro e digiuno

ore 08.00 S. Maria

ore 16.15 Casa Belsoggiorno

ore 18.30 S. Pietro

Venerdì 7 ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro

Domenica 9 **Domenica I di Quaresima / Anno A**

Chi lo desidera può ancora ricevere l'imposizione delle ceneri quaresimali per l'inizio della Quaresima.

ore 15.00 Vespri della I Domenica di Quaresima in S. Pietro

Venerdì 14 ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro

Sabato 15 **Cresima dei Ragazzi, ore 17.30 in S. Maria**
L'Eucaristia in S. Pietro è sospesa!

Domenica 16 **Domenica II di Quaresima**
ore 15.00 Vespri della II Domenica di Quaresima in S. Pietro

Mercoledì 19 **Solennità di S. Giuseppe**
ore 10.30 **Eucaristia solenne alla Madonna della Fontana**
ore 14.30 Tombola parrocchiale per le opere missionarie di sr. Ginetta nell'Aula Magna del Collegio Papio
ore 16.15 Eucaristia festiva alla Casa Belsoggiorno





Venerdì 21

Cena povera per tutti con riflessione sul tema di
Sacrificio Quaresimale 2014.
Al Centro S. Michele per tutti alle ore 18.30

Domenica 23

Domenica III di Quaresima

Venerdì 28

ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro

Sabato 29

Azione delle Rose di Sacrificio Quaresimale

Domenica 30

Domenica IV di Quaresima “Laetare”

ore 15.00 Vespri della IV Domenica di
Quaresima in S. Pietro

Aprile 2014

Venerdì 4

ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro

Domenica 6

Domenica V di Quaresima

Si raccoglie la colletta di Sacrificio Quaresimale
ore 15.00 Vespri della V Domenica di
Quaresima in S. Pietro

Venerdì 11

ore 20.00 Via Crucis in S. Pietro

Domenica 13

Domenica delle Palme. Inizia la Settimana Santa

Ritrovo ore 10.00 presso la chiesa di S. Maria, per
commemorare l'entrata del Signore a Gerusalemme.
Processione verso la chiesa parrocchiale; segue
l'Eucaristia. Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!

Giovedì 17

Benedizione degli oli, ore 9.30 in Cattedrale a Lugano,
da parte di mons. Vescovo Valerio Lazzari

TRIDUO PASQUALE

Giovedì 17

**Cena del Signore, con la Lavanda dei piedi,
l'Istituzione dell'Eucaristia, seguita
dall'Adorazione eucaristica.**
ore 20.00 in S. Pietro

Venerdì 18

Passione del Signore, con la proclamazione della Parola, l'Adorazione della Croce, la santa Comunione

ore 15.00 in S. Maria

Via Crucis e Processione del Venerdì santo

ore 20.00 sotto i portici di S. Maria

Sabato 19

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per ragazzi delle elementari e delle medie*: dalle ore 09.00 alle 11.00 in S. Pietro

Possibilità di celebrare la Riconciliazione *per giovani ed adulti*: dalle ore 14.00 alle 17.00 in S. Maria

Sabato 19

Solenne Veglia pasquale, con la liturgia della Luce, della Parola, del Battesimo, dell'Eucaristia

ore 21.00 in S. Pietro

Domenica 20

Pasqua di Risurrezione

Orario festivo

ore 16.15 Eucaristia presso la Casa Belsoggiorno



Lunedì 21

Lunedì dell'Angelo. Eucaristia ore 10.00 in S. Pietro

Domenica 27

Domenica II di Pasqua e della "Divina Misericordia" / Anno A

Maggio 2014

Giovedì 1

Apertura del mese di maggio mariano. Eucaristia alla Madonna della Fontana ore 20.00

Venerdì 2

Primo venerdì del mese. In S. Pietro:
ore 16.00 si può adorare il SS.mo Sacramento;
ore 17.30 Adorazione comunitaria;
ore 18.00 Rosario;
ore 18.30 Eucaristia

Domenica 4

Domenica III di Pasqua

ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana



Domenica 11

Domenica IV di Pasqua con la Prima Comunione dei bambini

ore 10.00 alla Chiesa di S. Maria.

Le Eucaristie delle ore 10.00 e 11.15 in S. Pietro sono sospese!

ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana

Domenica 18

Domenica V di Pasqua

ore 16.30 Rosario alla *Madonna della Ruga*

Domenica 25

Domenica VI di Pasqua

ore 16.30 Rosario alla Madonna della Fontana

Mercoledì 28

ore 16.15 **Eucaristia prefestiva (Ascensione) presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 29

Solennità dell'Ascensione. Orario festivo

Giugno 2014



Domenica 1

Domenica VII di Pasqua

Domenica 8

Domenica di Pentecoste – Benedizione e distribuzione del pane benedetto in occasione della memoria di Sant'Antonio di Padova

Domenica 15

Domenica della SS.ma Trinità

Mercoledì 18

Le Quarant'Ore

Adorazione del SS.mo Sacramento dalle ore 10.00 e per tutta la giornata

ore 17.30 Adorazione comunitaria e benedizione eucaristica

ore 16.15 **Eucaristia prefestiva (Corpus Domini) presso la Casa Belsoggiorno**

Giovedì 19

Solennità del Corpus Domini e Processione del Corpus Domini

ore 10.00 celebrazione eucaristica in S. Pietro con la processione attraverso le vie del Borgo (in caso di bel tempo). *Eucaristia delle ore 11.15 sospesa!*

SOTTO IL CAMPANILE DI S. PIETRO



INIZIATIVE DI QUARESIMA

Materiale di Sacrificio Quaresimale

A partire dall'inizio della Quaresima (5 marzo) sarà disponibile il materiale di Sacrificio Quaresimale, in vista della Campagna ecumenica 2014, dal titolo "Seminare oggi il pane di domani". Pane per tutti, Sacrificio Quaresimale ed Essere solidali hanno quindi deciso di mettere al centro della Campagna la giustizia fra le generazioni, e invitano tutti ad agire in tal senso. Infatti il nostro stile di vita e il modo con cui consumiamo, influisce sul futuro dei nostri figli e delle generazioni che verranno. Simbolo: i jeans; un simbolo che, da una generazione all'altra, mostra come ci serviamo in modo problematico delle risorse, degli uomini e dell'ambiente

Particolarmente interessante, anche quest'anno, si preannuncia il calendario della Campagna ecumenica 2014, che ci accompagnerà in un viaggio attorno al mondo e a noi stessi. Concepito come una guida di viaggio, pone interrogativi sulle nostre abitudini di consumo e le loro conseguenze sulla vita delle persone che vivono nei paesi del Sud.

Ci sarà anche molto altro materiale per la riflessione e l'informazione, come le meditazioni attorno al drappo quaresimale, la lettera agli anziani, informazioni sulla campagna ecumenica, ed altro ancora. Vi invitiamo ad usufruire di questo materiale e di questa occasione quaresimale di conversione.



Azione delle Rose

Ricordiamo il prossimo 29/30 marzo, in collaborazione con Migros, l'Azione delle Rose, con la vendita in tutta la Svizzera di 160'000 rose Max Havelaar, donate dal gigante commerciale. Anche ad Ascona ne venderemo 150 esemplari al prezzo unitario di SFr. 5.–





Cena povera

Con momento di catechesi quaresimale, cui fa seguito il pasto frugale. Offerta libera a favore dei bisognosi. Anche quest'anno lo stesso appuntamento per tutti, bambini e ragazzi, giovani e adulti, presso il Centro S. Michele.

Per tutti: *venerdì 22 febbraio, ore 18.30 al Centro S. Michele*



Via Crucis

Nei venerdì di Quaresima riproporremo questo tradizionale momento di preghiera e di meditazione attorno ai misteri che ci hanno portato la salvezza per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo, il quale ha sofferto, ha patito ed è morto sulla croce per noi. Gli appuntamenti previsti sono:

- Venerdì 7 marzo Via crucis ore 20.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Venerdì 14 marzo Via crucis ore 20.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Venerdì 21 marzo sospesa (Cena povera)
- Venerdì 28 marzo Via crucis ore 20.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Venerdì 4 aprile Via crucis ore 20.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Venerdì 11 aprile Via crucis ore 20.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Venerdì 18 aprile Via crucis e processione del Venerdì Santo ore 20.00 sotto i portici di S. Maria



Vespri

Preghiera comunitaria più intensa nel tempo forte della Quaresima: la comunità di Ascona propone i Vespri della domenica da celebrarsi in questo periodo di conversione.

- Domenica 9 marzo Vespri della 1^a domenica ore 15.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Domenica 16 marzo Vespri della 2^a domenica ore 15.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Domenica 23 marzo sospesi (Corso fidanzati)
- Domenica 30 marzo Vespri della 4^a domenica ore 15.00 nella Chiesa di S. Pietro
- Domenica 6 aprile Vespri della 5^a domenica ore 15.00 nella Chiesa di S. Pietro

Comm.
1.
V

I-si-ónem * quam vi-dístis, némi-ni dixé-ri-

tis, do-nec a mórtu-is resúrgat Fí-li-us hómi-nis.

CRONACA



8 dicembre

Festa per le suore Ravasco

Triplice ricorrenza per le suore Ravasco, domenica 8 dicembre. In questo momento di incontro per tutta la comunità, abbiamo innanzitutto accolto suor Carolina, che da qualche mese ormai ha iniziato a operare a favore della Parrocchia. Proprio in questa giornata, suor Carolina ha anche rinnova-




vato i suoi voti temporanei davanti a don Massimo e a suor Ginetta, in rappresentanza della madre generale dell'ordine. La celebrazione è stata anche l'occasione, da parte del rappresentante del Consiglio parrocchiale Maurizio Checchi, di ringraziare suor Pinantonio per il suo servizio negli ultimi anni ad Ascona: da fine agosto svolge il suo servizio nella sua nuova destinazione, a Ghiffa (VB). La festa si è prolungata con un momento conviviale nell'aperitivo offerto a tutta la popolazione.



11 dicembre

Assemblea parrocchiale del preventivo e straordinaria

Mercoledì 11 dicembre al Centro S. Michele si è tenuta l'assemblea ordinaria del preventivo. Il presidente del Consiglio parrocchiale, Claudio Crivelli, ha salutato suor Carolina, ha ringraziato suor Pinantonio e Alfredo Poncini per il loro prezioso servizio a favore di tutta la comunità. Ha anche ricordato le due dirette televisive in occasione dei funerali per l'on. Michele Barra e per la solennità di Ognissanti. Il preventivo per il 2014 presenta un certo deficit (ca. fr. 140'000.-), dovuto alla difficile situazione economica generale: oc-



correrà trovare le giuste soluzioni per aumentare le entrate, in particolare per mezzo di alcuni progetti che sono ormai in dirittura d'arrivo e che saranno presentati prossimamente. In una trattanda straordinaria, l'assemblea ha poi approvato il contributo ed il relativo finanziamento a favore del Collegio Papio, in relazione all'ampliamento e al risanamento delle infrastrutture della scuola. Tutte le trattande sono state approvate all'unanimità.

14 gennaio

Revisione dell'orologio di S. Pietro

A causa della prevista revisione dell'orologio del campanile della Chiesa parrocchiale (il meccanismo è fortemente arrugginito), per alcune settimane (ca. 2 mesi) lo stesso non potrà indicare alla popolazione l'ora esatta. Funzionerà invece normalmente il sistema per il rintocco delle ore. Il Consiglio parrocchiale di Ascona si scusa con la popolazione per l'inconveniente.



CICLO DI CINEMA

MINI-CINEMA PER MAXI-FILM

Domeniche pomeriggio alla Sala del Gatto, ore 16.00

Siamo disposti a lasciarci aiutare dagli altri?

16 marzo

LE FOLLIE DELL'IMPERATORE (2000)

di Mark Dindal

Evviva l'amicizia!

6 aprile

HOP (2011)

di Tim Hill



LA PAGINA DEI GIOVANI




CAMPOSCUOLA E COLONIA 2014



Si svolgeranno anche quest'anno a Mogno, all'inizio dell'estate e secondo la formula consolidata, il CampoScuola adolescenti (ultima settimana di giugno/prima settimana di luglio) e la Colonia dei bambini della scuola elementare (la seconda e terza settimana di luglio).

- **CampoScuola adolescenti** (età dalla fine della 1^a media fino ai 15 anni compiuti): dal sabato sera 21 giugno al venerdì sera 4 luglio 2014. Costo: SFr. 330.- (una sola settimana: SFr. 180.-), tutto compreso. Iscrizioni presso sr. Ginetta o sr. Carolina, Ascona (091 791 47 37). Tema del CampoScuola: "La grande avventura: dal binario 9 3/4".
- **Colonia per bambini** (età dalla fine della 1^a elementare fino alla fine della 1^a media): dalla domenica sera 6 luglio fino al sabato mattina 19 luglio 2014. Costo: SFr. 280.- (una sola settimana: SFr. 150.-), tutto compreso. Iscrizioni presso Vanessa Foti c/o Assofide, Locarno (091 752 17 52). Tema della Colonia: "Megali – Il segreto della Città sospesa".





Anche quest'anno, in attesa di una soluzione ancora più agevole, abbiamo a disposizione l'accogliente Colonia climatica don Guggia a Mogno, in Valle Maggia, di proprietà della Parrocchia di Pazzalino. La casa ci permetterà di ospitare fino a un'ottantina di persone ed è situata prima dell'ingresso del paese. Potremo approfittare di un luogo accogliente e dalle numerose possibilità ludiche e turistiche. Iscrizioni il più presto possibile. Vi aspettiamo!



*Don Massimo, sr. Ginetta, sr. Carolina,
i responsabili Gabriella e Alessio, gli animatori.*



MEMORIE NOSTRE



Suor Maria Laetare Pigazzini

(28 febbraio 1915 – 2 dicembre 2013)



Mario Sangalli

(27 maggio 1926 – 3 dicembre 2013)



Ida Chicherio

(8 luglio 1921 – 27 dicembre 2013)



Gordon Ludwig

(9 febbraio 1923 – 9 gennaio 2014)



Erica Bacchi

(18 settembre 1926 – 25 gennaio 2014)



Brigida Branca

(4 gennaio 1929 – 1° febbraio 2014)



Sylva Molteni

(31 agosto 1927 – 3 febbraio 2014)





G.A.B. 6612 ASCONA

DIVENTA SOSTENITORE DELLE COLONIE ESTIVE



La Parrocchia di Ascona, in collaborazione con le Suore Ravasco e l'Associazione per la Gioventù di Ascona, organizza le Colonie estive, nel 2014 a Mogno, per quattro settimane tra giugno e luglio. Vi prendono parte numerosi bambini e ragazzi della comunità asconese. Vi invitiamo a sostenere il grande impegno educativo e finanziario, divenendo sostenitore delle Colonie estive di Ascona.

Offerte e donazioni sul conto IBAN CH100024624631629708C

Associazione per la Gioventù e Beneficenze Parrocchiali

c/o Assofide SA

6601 Locarno

